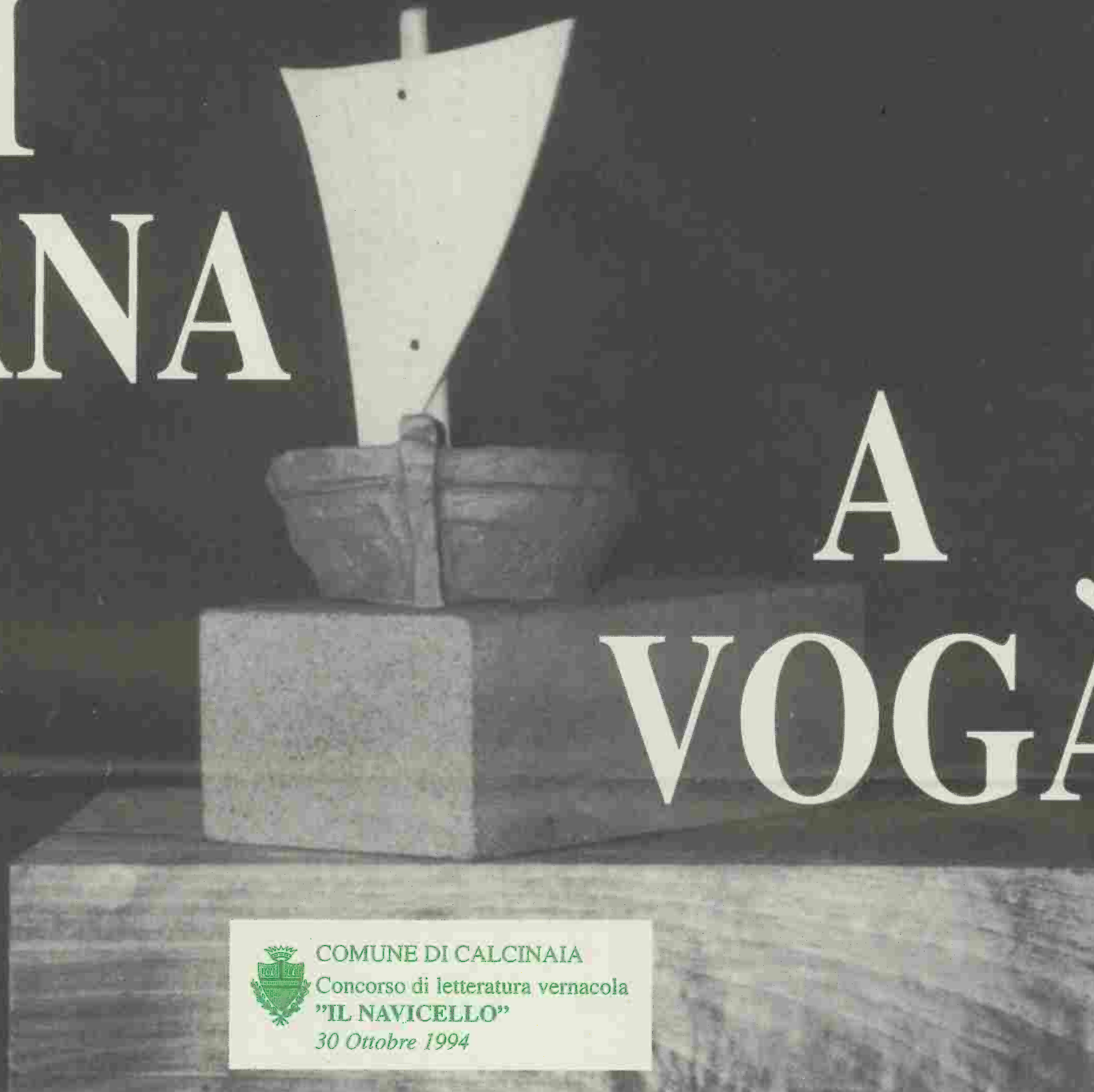


SI TORNA A VOGÀ'!



COMUNE DI CALCINAIA
Concorso di letteratura vernacola
"IL NAVICELLO"
30 Ottobre 1994

Editoriale

INFORMAZIONE E CULTURA

di Mauro Pardini

Cultura

UN PREMIO LETTERARIO PER PROMUOVERE IL VERNACOLO

di Pierluigi Pieruccetti

Società

LA VIOLENZA SUI MINORI: RIFLESSIONI E PROPOSTE

di Enrico Quintavalli
Preside Scuola Media di Calcinaia

Attualità

IL PROGRAMMA 50° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Nell'assumere l'incarico di Direttore responsabile del periodico comunale, desidero salutare i lettori del Navicello e Gabriele Orsini, Direttore uscente, uno dei miei maestri, al quale, oltreché stima professionale, mi lega un'amicizia sincera. Ringrazio anche la redazione ed il Consiglio comunale per la fiducia accordatami. Da questo numero faranno parte del "team": due vecchie conoscenze, il Prof. Pierluigi Pieruccetti (il famoso Cetti di "Dar Ponte a Ponti"), "arruolato" con la redazione per l'organizzazione del concorso letterario in vernacolo, e Paolo Grigò, nostro consulente artistico, autore tra l'altro del monumento all'Europa e al Gemellaggio inaugurato lo scorso mese di maggio. Il periodico, proseguendo la linea editoriale già impostata dalla redazione,

"Si torna a vogà'!"

Non era facile azzeccare titolo più adeguato e promettente per aprire il numero autunnale con cui "Il Navicello" riprende contatto con i suoi lettori dopo la pausa estiva. Adeguato in quanto nell'idea di ritorno esso conferma la continuità di una rotta già lungamente seguita; promettente perché l'impegno a navigare fa intuire prospettive di viaggi verso nuove realtà con mete ambiziose da raggiungere. E in effetti all'orizzonte si profilano interessanti iniziative. Sostenuto dall'Amministrazione comunale su proposta del direttore e dei redattori di questo periodico, si sta ultimando il lavoro organizzativo per la prima edizione del Premio di letteratura vernacola "Il Navicello" che si conclu-

1) *La violenza in ambito scolastico*

La scuola è l'ambiente dove s'impara a vivere meglio, e quindi anche con maggior senso di responsabilità personale e sociale. Quando un operatore scolastico non è competente e non lavora con serietà fa mancare al preadolescente, nel caso della Scuola Media, ciò che gli è necessario per crescere e quindi esercita su di lui una forma di violenza. È evidente che la colpevolezza sia attribuita a chi lavora nella scuola in modo semplicistico perché egli deve essere messo in condizione di lavorare bene (retribuzione economica equa, organizzazione scolastica più efficiente, strutture didattiche più funzionali, ecc.). Nonostante questa doverosa precisazione la responsabilità personale rimane sempre: può essere attenuata da condizioni negative, ma mai annullata.

Il Consiglio Comunale ha nominato una apposita Commissione per la celebrazione del 50° Anniversario della Liberazione e ha deliberato le seguenti iniziative:

- 1) Pubblicazione di memorie e testimonianze sulla liberazione di Calcinaia e del suo territorio.
- 2) Riconoscimento a tutti gli ex amministratori del Comune di Calcinaia dalle elezioni del 1948 ad oggi per aver contribuito alla costruzione e al consolidamento della democrazia nel nostro Paese.
- 3) Coinvolgimento sul tema di tutte le scuole del Comune in collaborazione con la Presidenza della Scuola Media e la Direzione Didattica.
- 4) Viaggio studio ai campi di sterminio nazisti in Austria e Germania riservati ai

AL SERVIZIO DEI CITTADINI

INFORMAZIONE E... da pag. 1

Dopo la parentesi dell'estate - e che estate! -, completati l'avvicendamento al timone della barca e il rafforzamento della ciurma redazionale, "Il Navicello" riprende con questo numero la sua navigazione al servizio della gente. Come per il passato, l'imbarcazione sarà totalmente disponibile ad accogliere il carico di proteste, critiche, suggerimenti, proposte che i cittadini di Calcinaia e Fornacette vorranno affidare alla sua stiva ospitale. Le problematiche della vita sociale continueranno così a trovar posto sulle pagine del periodico insieme agli avvenimenti paesani, alle ricorrenze, alle celebrazioni individuali. Intenzione e compito dei redattori sarà ancora quello di soddisfare i cittadini informandoli sulle vicende e sullo svolgersi della vita comunitaria. Al tempo stesso però il Navicello si propone di stimolare i suoi lettori e di coinvolgerli, anche individualmente, nella concretizzazione di iniziative attraverso cui l'Amministrazione comunale intende tenere costantemente e utilmente acceso il rapporto con la cittadinanza. Vogliamo promuovere sempre di più la partecipazione dei cittadini ad iniziative culturali mediante le quali vengano offerte nuove opportunità di crescita e di realizzazione personale, per migliorare la qualità della vita sia dei singoli che della collettività. In questo contesto programmatico si colloca allora anche la prima edizione del Premio di letteratura vernacola "Il Navicello" di cui diamo notizie dettagliate in altra parte del giornale. Abbiamo voluto legare il nome del Premio di poesia e prosa vernacola a quello di questo periodico proprio per sottolineare un impegno culturale che ci proponiamo di accentuare nel tempo. Ma perché proprio il vernacolo? Perché intendiamo portare anche noi un modesto e tuttavia importante contributo alla salvaguardia di valori culturali in cui crediamo e nei quali affondano e trovano nutrimento le radici del nostro popolo. Riteniamo che un foglio come "Il Navicello", che è nato e vive con lo scopo di dare viva voce alla gente, possa e debba parlare anche con le forme più autentiche e genuine del linguaggio popolare, per conservarne la forza espressiva maturata nel corso di secoli. Vogliamo evitare che essa vada perduta in un anonimato, anche linguistico, imposto dal consumismo. Non intendiamo rinunciare ad un aspetto fondamentale di quel prezioso patrimonio di cultura e di civiltà toscana di cui, con legittimo orgoglio, ci sentiamo figli. È perciò nostra ferma intenzione assicurare lunga vita al Premio. La partecipazione di autori e di pubblico alla sua prima edizione ci daranno la misura dell'interesse che esso incontrerà fra la gente. Ci auguriamo sia ampio e vivo. Da parte dei redattori c'è tutto l'impegno per risolvere al meglio i problemi organizzativi dell'esordio. Speriamo che esso venga coronato da un successo che non solo incoraggi noi a perseverare, ma che stimoli istituzioni e sostenitori ad assicurare al Premio l'aiuto indispensabile a vivere e crescere negli anni che verranno.



UN PREMIO LETTERARIO PER ...

da pag. 1

corso è aperto, oltre che al vernacolo pisano, anche ai vernacoli delle province toscane occidentali. Esso si articola in tre sezioni che premieranno rispettivamente:

- libri in vernacolo toscano editi dal 1980 in poi;
- saggi o studi sul vernacolo;
- poesie e prose inedite in vernacolo pisano.

Ma perché fra tante possibili iniziative proprio il vernacolo?

La risposta all'interrogativo, a nostro avviso, è da ricercare innanzitutto nell'insieme delle motivazioni da cui derivano i fini e la funzione di questo giornale e che ne giustificano la stessa esistenza. Fine e funzione che non possono limitarsi a compiti esclusivamente informativi o, tutt'al più, a servire da cassa di risonanza per le proteste e le proposte dei cittadini. Riteniamo sia giusto, e doveroso, che "Il Navicello" debba assolvere anche funzioni formative e culturali, sia pure nei modi e nelle misure che si confanno ad un foglio come questo rivolto ad un pubblico largamente popolare. In questo senso, allora, quale approccio culturale può risultare più appropriato di quello a cui si giunga attraverso modalità e forme di comunicazione radicate nel linguaggio nel quale la gente della nostra terra pensa ed esprime sentimenti, passioni, concetti, resi spesso piccanti dal pepe dell'ironia e del sar-

casmo tipici dello spirito toscano?

Vernacolo, dunque, per ripercorrere con i più anziani i sentieri della tradizione e della memoria, per offrire ai più giovani un aiuto valido a non essere sommersi nell'appiattimento massificante di una pseudo-cultura e fornire loro uno strumento per andare alla scoperta delle proprie radici e progettare su di esse il proprio futuro. Queste molto in sintesi le motivazioni di una scelta sul cui significato vi sarà modo di tornare a Concorso terminato. Al momento ci gratificano l'ampia partecipazione di autori pisani e di altre province ed il buon livello dei lavori pervenuti. L'uno e l'altra hanno già assicurato un lusinghiero successo a questa prima edizione del "Navicello" e fanno intravedere un'ottima riuscita della festa di chiusura nella quale i vincitori reciteranno al pubblico le composizioni premiate. L'antica imbarcazione calcinaiola è dunque pronta a rimettersi in navigazione su di una rotta mai affrontata prima. Questa volta invece dell'acqua d'Arno la "pruga" dovrà fendere correnti di memorie, insidiata da mulinelli di ricordi tristi e lieti. Ma noi siamo certi che lo scafo robusto e l'abilità del navicellaio nel manovrare il "diacio" per governare il battello col timone, avranno ancora una volta ragione di ostacoli ed avversità. E allora...

- Voga Manneo! S'è levato 'r marino, metti vela. Dai, arza 'r "pollaccone"! C'è dell'artri porti 'ndove bisogna 'rivà.

* * *



per stimolare la partecipazione, il Navicello vuole essere anche uno strumento democratico come si usa dire "interattivo", ossia "andata-ritorno - Palazzo-Cittadini". Già da questo numero i lettori possono utilizzare la scheda inserita all'interno del giornale a pag. 4 per segnalare disservizi oppure denunciare abusi o carenze dell'azione amministrativa e suggerire soluzioni per migliorarla. Le schede andranno depositate nei contenitori installati appositamente nei luoghi di ritrovo e nei locali pubblici. Competerà poi alla Giunta ed al Consiglio comunale, "saper ascoltare" i cittadini e dare delle risposte. In redazione c'è posto per tutti coloro che vogliono far sentire la loro voce, così come è avvenuto per i ragazzi e i docenti delle scuole. Un'esperienza interessante dove con il tempo si è affermata la consapevolezza che tutti (o quasi), quando è necessario si "rimboccano le maniche" per concretizzare l'idea o il progetto ritenuto valido. Si spiegano così i consensi ricevuti per l'organizzazione di varie iniziative culturali, ultima in ordine di tempo la Festa dei Navicellai del maggio scorso, e oggi il premio letterario cui abbiamo voluto dare il nome del giornale. Colgo l'occasione per augurare il benvenuto a tutti i poeti e scrittori vernacolisti ospiti di Calcinaia, ringraziare l'Amministrazione comunale e le aziende che hanno contribuito a rendere possibile quest'iniziativa.

L'augurio della Presidente Comitato Gestione Biblioteca "P.P. Pasolini"

Grazie alla collaborazione tra la Biblioteca comunale e la redazione de "Il Navicello" si è riusciti ad organizzare un concorso di poesia e prosa in vernacolo: il premio letterario "Il Navicello". Esso è riservato ad opere nei vernacoli della Toscana occidentale ed ha come fine quello di diffondere la conoscenza di quelle forme tradizionali di linguaggio popolare, espressioni con le quali, se non tutti, molti ancora pensano e comunicano. La salvaguardia dei dialetti e quindi dei vernacoli si configura come un'opera di riscoperta dei valori tradizionali della cultura popolare. C'è di che incoraggiare l'impegno di tutti quelli che studiano e scrivono in vernacolo e si attivano al fine di promuovere la dignità di lingua. Per questi motivi siamo molto onorati di ospitare a Calcinaia nella nostra Biblioteca questo premio letterario, che speriamo sia il primo di una serie e che veda il concorso di numerosi autori e di opere valide e interessanti.

UN POETA CALCINAILOLO: GIULIANO NOVI

Ormai da diversi anni conosciamo l'estro poetico e il piglio popolare delle liriche di Giuliano Novi. Con grande soddisfazione la Biblioteca Comunale ha potuto offrire a questo nostro concittadino l'opportunità di pubblicare il suo ultimo lavoro. Il contributo di Giuliano Novi alla nostra cultura paesana è considerevole e i cittadini devono essergli grati. I temi sempre cari a Giuliano sono, oltre quello della terra, l'altro del ricordo di un tempo ormai passato irrimediabilmente, e soprattutto la riflessione sui valori che sono continuamente messi alla prova dagli sconquassi che le trasformazioni sociali hanno provocato. L'atmosfera di nostalgia però non si ripiega nella rassegnazione, ma riscopre il senso dell'esistenza umana. Ringraziamo questo nostro poeta per il suo contributo al consolidamento di un tessuto culturale paesano e per la forza ideale con la quale affida ai versi il proprio

1944 • 1994

1° SETTEMBRE

50° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI CALCINAIA

Con lo scoppio della seconda guerra mondiale il regime fascista entrò in crisi sia al centro che in periferia. La guerra portò con sé lutti, miseria, fame, distruzione e a partire dal 1941 anche molti sfollati. Anche a Calcinaia, dal 1942 in poi, venne a rifugiarsi molta gente che abbandonava Livorno e Pisa per evitare i massicci bombardamenti che colpivano sistematicamente tutte le grandi città della penisola e che rendevano più difficoltoso l'approvvigionamento. Questo afflusso di nuova popolazione, che nel '44 superò le mille unità (censite) provocò gravi problemi all'Amministrazione comunale che certo non era preparata a questo evento. Intanto la lista degli indigenti si allungava a dismisura e decine e decine erano le domande di iscrizione nell'elenco comunale dei poveri il cui accoglimento dava diritto alla riscossione di un sussidio. Ma l'Amministrazione non disponeva delle risorse sufficienti per accettarle tutte, così la miseria dilagava. Fu in questo clima che, dopo lo sbarco degli eserciti alleati in Sicilia, cadde, il 25 luglio 1943, il governo Mussolini, avvenimento a cui fece seguito, l'8 settembre 1943, la firma dell'armistizio con gli alleati e l'invasione tedesca dell'Italia centro-settentrionale: Toscana inclusa. Il territorio del Comune di Calcinaia venne bombardato la prima volta il 18 gennaio 1944, quindi il 21 gennaio, poi di nuovo il 14 aprile; e successivamente il 21 e 26 aprile, nonché il 1° maggio. Negli stessi mesi furono bombardati e interrotti anche i ponti alla "Navetta" e di S. Giovanni, nonché il ponte della ferrovia Lucca-Pontedera. Sul piano politico, dopo l'8 settembre 1943 si riorganizzò anche a Calcinaia il Partito fascista repubblicano, ma riscosse pochi consensi tra la popolazione. Del resto, nelle zone occupate, tutto il potere era ormai nelle mani dell'esercito tedesco, i cui comandanti impartivano ordini anche alle autorità civili italiane. Fu in questo contesto che molti giovani in età di leva decisero di disertare il richiamo alle armi, rifiutando di schierarsi con la Repubblica di Salò; sorsero così le prime formazioni partigiane. Alcuni giovani di Calcinaia, ad esempio, renitenti alla leva, si rifugia-

rono sui monti pisani, poco dopo, i rastrellamenti tedeschi li costrinsero a disperdersi. Altri, allora, attraversarono l'Arno, mentre in paese cominciavano ad apparire sui muri le prime scritte antifasciste e le truppe tedesche divenivano bersaglio di atti di sabotaggio. Molti giovani del Comune andarono ad ingrossare le file dei partigiani. Tra di essi vi era anche Nevilio Casarosa, Comandante dei Gruppi d'Azione Patriottica del Basso Valdarno, ucciso nei pressi di Cascina il 1° luglio 1944. La morte di Nevilio fu un colpo durissimo per la Resistenza, ma ciò non impedì la formazione di un nucleo di partigiani operante sui monti pisani che prese il suo nome. Anche Calcinaia dette il suo tributo di sangue alla guerra di Liberazione. Il 28 luglio 1944 una pattuglia di militari germanici fermò e uccise Roberto Luschi e Piero Tempestini; il giorno successivo la stessa sorte toccò ad un'anziana donna, Maria Vagli. Il 22 agosto sempre nel Capoluogo, vennero fucilati per rappresaglia due giovani: Piero Francalanci e Silvio Frosini, oltre all'anziano Parroco di Calcinaia, Don Angelo Orsini, ritenuto un fiancheggiatore dei patrioti. Calcinaia aveva dato i natali anche ad altri valorosi partigiani: Ateo Garemi, Comandante dei Gappisti a Marsiglia e primo Comandante partigiano a Torino, fucilato dai fascisti il 24 dicembre 1943, e Vasco Corsi, Comandante di un Maquis nella regione francese delle Ardèche, caduto in combattimento il 2 maggio 1944. Sulla liberazione del Comune abbiamo la preziosa testimonianza del partigiano Giuseppe Ghiara, poi primo sindaco della liberazione: "Il 1° settembre 1944 le forze alleate passarono l'Arno inseguendo i tedeschi in ritirata e Calcinaia fu finalmente liberata; la stessa mattina scesi dal monte e attraversai l'Arno a guado: i ponti erano stati distrutti dai bombardamenti; ad aspettarmi a Calcinaia trovai un compagno del C.L.N. che mi pregò di formare la Giunta e fu deciso che a guidarla fossi io". Il 24 marzo 1946 si svolsero le prime libere elezioni: cominciò per Calcinaia la vita democratica.

diversi fra loro nel comportamento e nello stile cognitivo. A ciascuno di loro dovrebbe essere concessa la possibilità di crescere umanamente secondo il proprio ritmo, che, in termini scolastici, significa percorso individualizzato. Facile a dirsi in linea teorica, ma difficile a realizzarsi per ostacoli di natura organizzativa, per la non completa disponibilità educativa della scuola e della famiglia.

2) La violenza in ambito extrascolastico

Il preadolescente ha il diritto ad essere prima di tutto accolto e amato in famiglia, seguito ed incoraggiato dai genitori ad affrontare le inevitabili difficoltà della vita, comprese quelle scolastiche, purtroppo invece si vedono alcuni studenti abbandonati a loro stessi, quindi affidati alla strada o ai mezzi di comunicazione. A questo punto entrano in gioco le strutture territoriali istituzionali (comune, parrocchie) e non (società sportive, associazioni varie). Si ritorna al discorso evidenziato al punto 1. Se la famiglia non è un'isola, ma vive in un contesto più ampio (sociale, culturale, religioso, economico e politico), perché scaricare su di essa le sole responsabilità? Così pure si potrebbe dire delle strutture territoriali e

non. Evidentemente a ciascuno le proprie responsabilità; rimane però incontestabile il fatto che quando gli ambienti sociali a partire soprattutto da quello familiare non hanno valenza educativa, si esercita sul minore violenza perché gli si creano ostacoli nel cammino di crescita umana.

3) L'educazione ai valori è l'antidoto più efficace alla violenza

Se, sia in ambito scolastico sia in quello extrascolastico, si educa ad effettuare scelte sempre più personali con il crescere dell'età, ad essere aperti alla faticosa conoscenza della verità senza preclusioni di sorta, ad acquisire atteggiamenti virtuosi (improntati a sincerità, solidarietà, giustizia, onestà, ecc.), si mette il preadolescente in condizione di vivere bene, di sentirsi realizzato in tutti gli aspetti della sua personalità nessuno escluso e quindi di non patire violenza.

4) Proposta operativa

Sarebbe bene che da parte di chi vive e lavora in questo territorio del Comune di Calcinaia si evidenziasse il modo concreto con cui nelle istituzioni o non si cerca di attenuare o eliminare la violenza sui minori in modo da far acquisire ai cittadini una maggiore coscienza del problema e una più fattiva operosità.



AIUTA L'AMORE A RINASCERE.

IL TELEFONO AZZURRO 051-222525 DIFENDE I MINORI AIUTA GLI ADULTI

La violenza sui minori: il traffico dei bimbi per i trapianti

Alle già tragiche notizie ed immagini sulle condizioni di migliaia di bambini che ci giungono con frequenza quotidiana dal Ruanda, dalla Bosnia, dal Brasile, ed anche da altre parti del mondo, si sono aggiunte in questi giorni alcune dichiarazioni eclatanti di esponenti politici su presunti casi di adozioni internazionali di minori a scopo di trapianto di organi. Se da un lato si auspica l'avvio di immediate e rapide verifiche circa la veridicità di tali esternazioni, dall'altro non si può non provare un profondo senso di inquietudine su fatti di "violenza" sui bambini che si pongono alla nostra attenzione in forme persino insospettite in un impatto di drammatica realtà. Il caso ipotetico di minori entrati in Italia, legalmente adottati, che anziché andare alle famiglie che hanno richiesto l'adozione siano destinati come cavie per trapianti di organi è emblematico. È risaputo che di per sé l'adozione è resa difficoltosa da complicati meccanismi burocratici, attese, colloqui, che alla lunga vanificano il senso della stessa

no. Se a questo si sovrappongono le notizie di traffici scellerati di organi di bimbi comprati e venduti, dai paesi più poveri a quelli più ricchi (si presume con provenienza dai paesi dell'Est) lo scenario che si delinea è da incubo. In particolare se ciò può significare l'esigenza di compiere controlli più puntuali alle frontiere, in generale i presupposti che determinano gli abusi sui piccoli sono da ricercarsi in condizioni sociali di povertà, di necessità, sottosviluppo ed anche in una cultura che ne favorisce il verificarsi. Probabilmente non serve, non è nemmeno sufficiente ritenere di sollecitare il sentimento filiale, i buoni propositi, per assecondare uno spirito di maggiore rispetto della realtà dei bimbi, né serve invocare discussi squilibri territoriali. Le questioni irrisolte sono la periodica disapplicazione di normative esistenti: l'omertà; nel caso, lo scarso uso della donazione legale di organi; la necessità di semplificare l'iter procedurale per le adozioni: uno stato di cose per il quale si continua a



Informazione e partecipazione DITELO AL NAVICELLO

Scheda indagine N. 1

SESSO M F ATTIVITÀ Occupato
Disoccupato
ETÀ 0-14 Studente
15-24 Pensionato
25-39
40-60
Oltre 60

Ti piace il quartiere dove vivi?

SI NO ABBASTANZA

Gli spazi verdi ritieni siano sufficienti?

SI NO ABBASTANZA

La viabilità ritieni sia adeguata?

SI NO ABBASTANZA

Ritieni che attualmente ci siano sufficienti parcheggi?

SI NO ABBASTANZA

La pulizia del tuo quartiere è adeguata?

SI NO ABBASTANZA

...e la pubblica illuminazione?

SI NO ABBASTANZA

Cosa ritieni andrebbe curato meglio?

Pulizia strade Pulizia Verde Illuminazione Parcheggi

Suggerimenti per migliorare e risolvere i prolemi e i disservizi rilevati:

DA RITAGLIARE E INSERIRE NEGLI APPOSITI CONTENITORI

a Calcinaia: presso il Palazzo Municipale
Circolo Acli - Circolo Arci - Sani Alimentari
Del Corso Alimentari - Barbiere Donati

a Fornacette: presso l'Ufficio decentrato di Via N. Casarosa
Circolo Acli - Circolo Arci - Negozio Coop - Ivano
Coiffeur - Alberto Alimentari - Marusca Coiffeur - Bar Ines

I risultati di questa indagine saranno sottoposti all'attenzione della Giunta e del Consiglio comunale per quanto di competenza

Ti ringraziamo per la cortese collaborazione LA REDAZIONE

Ottobre 1994

A PROPOSITO DI CONDONO EDILIZIO

Dal 1° giugno 1994 l'Amministrazione Comunale di Calcinaia ha iniziato l'esame delle istanze di sanatoria L.47/85 presentate entro il 30.07.1987, al fine di arrivare alla definizione delle stesse con il rilascio delle concessioni in sanatoria e dei certificati di abitabilità, oppure, nel caso di opere non suscettibili di sanatoria, con il diniego. Poiché dall'istruttoria delle prime istanze si è rilevato che molte domande sono carenti della documentazione indispensabile prevista dall'art. 35 della legge, i richiedenti la sanatoria riceveranno nei prossimi mesi una richiesta di documentazione integrativa, consistente, nella maggior parte dei casi in fotografie, planimetrie catastali, doman-

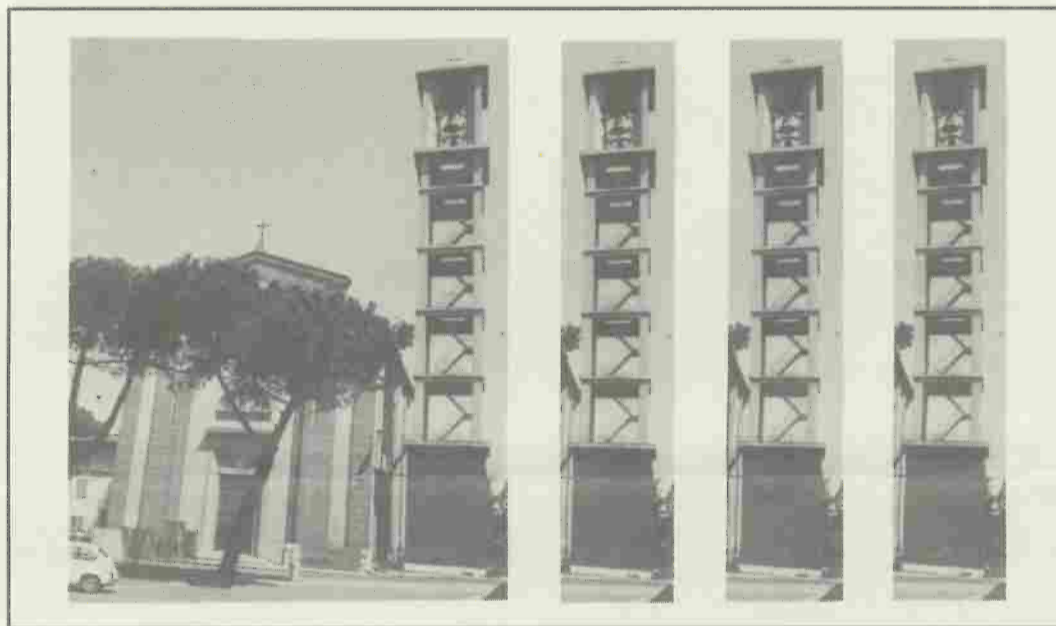
effettuato, non ha esonerato i richiedenti la sanatoria dalla corresponsione al Comune, ai fini del rilascio della concessione, dal contributo relativo agli oneri concessori per le opere abusive realizzate successivamente al 2 settembre 1967. Si ricorda infine che con l'entrata in vigore del D.L. 511/94 le istanze dovranno essere integrate entro il 15.12.94 dall'attestazione di pagamento al Comune di una quota pari al 70% delle somme dovute a titolo di anticipazione degli oneri concessori; il mancato pagamento comporta la maturazione degli interessi nella misura del 10% annuo delle somme dovute. Ogni chiarimento potrà essere richiesto all'"Ufficio Condono" presso il Comune

NI ... OPINIONI ... OPINIONI ... OPINIONI ... OPINIO

di Cristiano Meioli

"Passata mezzanotte quattro figure attraversarono la provinciale. Uno alla volta. Uno alla volta si nascosero nel primo filare di viti. Uno alla volta attraversarono un campo e uno alla volta finirono in una zona più bassa, dove la fanghiglia li accolse fino al cavallo dei calzoni. Uno dei maledetti tirò fuori la chiave e aprì la porta del campanile. Poi uno alla volta entrarono..." Sono passati quasi trent'anni da quando legammo le campane. Facemmo passare una brutta festa della Madonna all'ottimo Don Orlando (al quale eravamo del resto affezionati), ma, come un sacco di zoccoli lanciato dal quarto piano, fu una bravata che fece molto rumore e nessun danno. Ancora oggi, quando guardo il campanile, non posso fare a meno di ricordarla. Il guaio è che quando guardo il campanile non posso fare a meno di pensare quanto è brutto. Il campanile di Calcinaia è brutto e, in più, è un gigante con i piedi d'argilla. La stagione sta volgendo al peggio e ha ripreso a piovere. Quindi mi aspetto che il parroco, una volta o l'altra, richiami l'attenzione delle sue pecorelle sul campanile, sulla pioggia che

lo penetra, sul ghiaccio che ne sgretola il cemento e fa affiorare l'armatura interna. Soprattutto sul come e qualmente servano 300 o 400 milioni per sanarlo. Richiesta che si rinnoverà con puntualità ogni decina d'anni. Il campanile è brutto e macilento, ma non vedo perché dovremmo sorbircelo così. Potremmo arginare i danni di chi lo ha progettato e del tempo impietoso tamponando i vani tra i piani con pannelli di plastica. È già un po' che rimuginiamo quest'idea e credo non sia peregrina. Si chiama una ditta specializzata, si studiano i pannelli (spessore, profilo, colore, ecc.), si sostengono tra le colonne con delle molle e... finalmente avremo un campanile decoroso e sano. Quando suoneranno le campane, le molle permetteranno un po' di gioco ai pannelli e nessuno dovrà andare nel curatissimo giardino di Totò a raccogliere mattoni. E la spesa dovrebbe essere ridotta, e una. Si fanno scocche di automobili, ingranaggi, guardrail e una serie innumerevole di oggetti con la plastica. Chi può affermare che la plastica non possa essere utile per il nostro campanile?



Assunzioni in Comune per lavori socialmente utili

I lavori socialmente utili (L.S.U.) consistono nell'attuazione di opere e servizi di pubblica utilità, a carattere straordinario e temporaneo, tali da consentire un adattamento meno traumatico del lavoratore alla condizione di persona in cerca di lavoro e di predisporre e mantenere nel territorio professionalità per nuove o rinnovate attività imprenditoriali. L'Amministrazione comunale ha recentemente approvato due progetti, il primo dei quali relativo alla rilevazione sul territorio di alcuni servizi ed il secondo riguardante il riordino dell'archivio di deposito, per l'attuazione dei quali è prevista l'utilizzazione di sette lavoratori appartenenti a varie qualifiche (operai generici, specializzati ed impiegati

con esperienze di lavoro in ambito informatico). Sono interessati ai L.S.U. i lavoratori in C.I.G.S. e quelli iscritti nelle liste di mobilità, indipendentemente dal godimento o meno della relativa indennità. L'Amministrazione comunale corrisponderà ai lavoratori, la cui assegnazione sarà compito della Sezione Circoscrizionale per l'impiego, un trattamento integrativo delle indennità percepite così da adeguare il loro trattamento economico a quello goduto dai dipendenti dell'ente di pari qualifica. L'iniziativa comunale si qualifica per lo stimolo alla formazione di nuove capacità professionali nei lavoratori e per impedire che quelle di cui erano in possesso vadano perse durante i lunghi periodi di attività.



Due giorni a Vilanova del Camí

Nell'ambito degli interscambi di gemellaggio una delegazione di settanta persone è stata ospite della cittadina catalana in occasione della Festa Major il 10 e 11 settembre u.s. con il patrocinio della Comunità Europea. Sono stati due giorni ricchi di grandi emozioni e di nuove esperienze nel segno consueto dell'amicizia e dell'ospitalità. Oltre ad alcuni consiglieri comunali hanno partecipato sedici giovani pattinatrici del "Gatto Verde" accompagnate da vari genitori, due coppie di tennisti del Tennis Club Fornacette e All Blacks Calcinaia, il Complesso Rock "Estrema Unzione", alcuni rappresentanti del Laboratorio Teatrale, due volontari della Pro Assistenza, varie famiglie ospitanti e Don Antonio Limoni, parroco di Calcinaia. In Vilanova l'accoglienza del Sindaco Joan Vich, del Presidente del Comitato Gemellaggio Josef Minguet, del

Consiglio comunale e della cittadinanza è stata eccezionale e gli spettacoli della Festa Major esaltanti e coinvolgenti. Dobbiamo ricordare l'Esbart Dousaire, la Paña Flamenca, i Geganters i Grallers e tanti altri gruppi sportivi, musicali, folcloristici e culturali per finire con la festa della schiuma e il corrifoco. Le varie associazioni di Calcinaia, inserite nel programma della festa, si sono esibite riscuotendo successo e consenso. Particolarmente emozionante è stata la S. Messa celebrata in S. Ilario, in lingua italiana e catalana dal parroco di Vilanova del Camí don Narcis Riva e dal parroco di Calcinaia don Antonio. Questo è il gemellaggio, l'espressione di una nuova Europa unita nella solidarietà, nell'amicizia, nella collaborazione; in atti concreti, non solo parole.

R. Malacarne



Cottolengo Fornacette - una edizione della Festa Anziani



Folklore catalano

La Festa degli Anziani '94

Domenica 9 ottobre il Comune di Calcinaia ha organizzato come di consueto la Festa degli Anziani alla quale hanno partecipato circa 180 anziani di Calcinaia e Fornacette. Dopo il saluto del Sindaco e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali nel locale della ex biblioteca si è continuato il pranzo nel ristorante dell'elegante centro Torretta White dove si è trascorso anche il pomeriggio visitando gli impianti e le strutture del centro

stesso. Grazie alla sensibilità del Sig. Pellinacci e alla convenzione in atto, gli anziani hanno trascorso insieme una giornata diversa in allegria; nel tempio dei giovani anche gli anziani hanno avuto il loro spazio. Ed è giusto perché gli anziani sono le radici della nostra società dalle quali dobbiamo ricavare saggezza e insegnamenti. Grazie, a tutti i partecipanti, con l'augurio di tanti giorni felici.

Assessorato ai Servizi Sociali

Com'eravamo ...



1970 - Scuola Media Calcinaia: "I Giochi della Gioventù"

Notizie Flash

Molto importante è stato il gesto di solidarietà delle famiglie di Italo Bacchereti, Marco Gemmi, Giacomo Tamberi, e Enrico Berti, che hanno accolto per 21 giorni un bambino russo ciascuna. I bambini erano stati mandati in vacanza dalla zona di Chernobyl, per godere di un mondo diverso e più salutare. Sappiamo che l'impegno non è stato facile e per le difficoltà linguistiche e per la giovane età degli ospiti e per l'ovvia manifestazione di bisogni vari che dovevano essere soddisfatti. Le famiglie hanno assolto il loro

massime, ma soprattutto con spirito e di solidarietà e amicizia. Forse i bambini tornati a casa loro ricorderanno a lungo una breve magica vacanza e un piccolo paese che si chiama Calcinaia.

* * *

È in fase di studio da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale un Bando di Concorso idee per la sistemazione di Piazza Indipendenza riservato agli architetti iscritti all'Albo delle Province della Toscana. Per ulteriori informazioni telefonare all'Ufficio Tecnico Comunale

RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO ...

Alla cortese attenzione del Direttore Responsabile del periodico "Il Navicello" e della Redazione

Da diversi mesi leggo con interesse "Il Navicello" che gentilmente mi viene "passato" da un amico perché abito nel Comune di Pontedera. Trovo interessante il vostro giornale, mi piace l'impostazione dei vari articoli perché si accostano ai reali problemi dei cittadini e del loro Comune, uscendo così dalla grafica di solo informatore politico o giù di lì come succede in qualche altro giornalino di paesi limitrofi. Vorrei quindi congratularmi con Lei e con la Redazione aggiungendo oltre che la mia simpatia per questo giornale anche quella di alcune mie amiche e colleghe a cui dopo averlo letto lo passo. Colgo anche (con il vostro permesso) l'occasione di salutare un caro amico e grande artista come lo è Paolo Grigò facendole presente che molte di noi dell'ex "Centro Donne" Fuori Ponte lo ricordano con immutata simpatia, e gli augurano una lunga carriera artistica. A Lei ed alla sua Redazione l'augurio di continuare a dare ai suoi cittadini e perché no a molti di noi Pontederesi il piacere di leggere "Il Navicello".

Distinti saluti

Elena Pantani

Alla cortese attenzione del Sindaco Sig. Petroni Francesco

Desidero congratularmi con codesta Amministrazione Comunale e la redazione del periodico "Il Navicello" per il successo ottenuto a seguito della festa ai navicellai denominata "Radici". Radici che dovrebbero rigenerarsi per sviluppare ed emergere l'utilizzo dei canali e dei fiumi per la navigazione interna, soprattutto sotto gli aspetti ambientali e, per converso, la possibilità di realizzare opere necessarie per questo sviluppo; rispettando il territorio cui inseriscono. Sottopongo a codesta Amministrazione Comunale, la possibilità di creare a Calcinaia la sede regionale dell'Unione Navigazione Interna Italiana. Tanto Vi dovevo e nell'incontro Vi porgo i miei più sinceri saluti.

Franco Guiducci

Legale Rappresentante della

PO.LI.PI.

Società Promotrice
Collegamento Pisa - Livorno
via Canale dei Navicelli

Auguri a:

CULLE

Pasqualetti Lorenzo	22/03/1994	Pontedera
Carlotti Simone	31/03/1994	Pescia
Armani Gianluca	02/04/1994	Pontedera
Bernardini Viola	13/04/1994	Pontedera
Pinori Selene	14/04/1994	Pontedera
Batini Mirko	27/04/1994	Pontedera
Foschetti Carole	28/04/1994	Pescia
Martino Sara	03/05/1994	Pontedera
Burchielli Claudia	08/05/1994	Pontedera
Sasso Leonardo	21/05/1994	Pontedera
Guiggi Elena	23/05/1994	Pontedera
Casalini Chiara	24/05/1994	Livorno
Meliani Chiara	28/05/1994	Pontedera
Calvigioni Marco	18/06/1994	Pontedera
Gabellieri Alessandro	30/06/1994	Pontedera
Signorini Federica	30/07/1994	Pontedera
Acconci Giulia	04/07/1994	Pontedera
Falchi Alessio	04/07/1994	Pontedera
Ianniello Martina	12/07/1994	Pontedera
Batini Ilaria	12/07/1994	Pontedera
De Luca Federico	15/07/1994	Pontedera
Baggiani Emanuele	21/07/1994	Pontedera
Salvadori Natascia	27/07/1994	Barga
Sensi Daniele	28/07/1994	Pontedera
Pasqualetti Giulio	03/08/1994	Pontedera
Savanella Carlotta	08/08/1994	Pontedera
Bello Michael	10/08/1994	Pontedera
Bernardini Luca	17/08/1994	Pisa
Stefanelli Luca	19/08/1994	Pontedera
Arzilli Giulia	31/08/1994	Pontedera
Esposito Raffaele	05/09/1994	Pontedera

FIORI D'ARANCIO

Zaglia Sauro	•	Filidei Barbara	23/04/1994
Cappelli Massimiliano	•	Mazzanti Magda	25/04/1994
Vaccaro Alberto	•	Signorini Susanna	07/05/1994
Sarperi Simone	•	Bagnoli Francesca	14/05/1994
Tozzi Silvio	•	Salvador Renata	21/05/1994
Allegri Vittorio	•	Taccori Mariarita	22/05/1994
Martino Stefano	•	Bracci Cristina	22/05/1994
Giovannini Marco	•	Grossi Bianca Maria	28/05/1994
Micucci Roberto Carlo	•	Malloggi Silvia	28/05/1994
Bartolotti Luciano	•	Martini Francesca	04/06/1994
Signorini Fabrizio	•	Frosini Monica	04/06/1994
Barsacchi Michele	•	Tintori Paola	11/06/1994
Boldrini Roberto	•	Taccola Cinzia	11/06/1994
Cioni Riccardo	•	Regolini Simona	11/06/1994
Fulceri Stefano	•	Marianelli Rita	11/06/1994
Marino Emanuele	•	Falchi Serena	11/06/1994
Montana Emanuele	•	Carlotti Patrizia	11/06/1994
Giovannini Daniele	•	Tonazzini Barbara	18/06/1994
Lugli Gionata	•	Battaglini Lisa	18/06/1994
Giuntani Marco	•	Marzini Ketii	19/06/1994
Lenzi Ranieri	•	Casalini Grazia	19/06/1994
Fadda Pietro	•	Falasci Silvia	25/06/1994
Marradi Marco	•	Pardosii Antonella	25/06/1994
Morgantini Alessandro	•	Bani Paola	25/06/1994
Pardini Mauro	•	Piparo Tiziana	26/06/1994
Panelli Marco	•	De Bernardi Donata	02/07/1994
Spinelli Roberto	•	Guidi Monica	02/07/1994
Volpi Francesco	•	Fondelli Maura	02/07/1994
Carli Gabriele	•	Trainotti Francesca	09/07/1994
Crotti Carlo	•	Cucciarré Giovanna	09/07/1994
Meliani Nicola	•	Castagna Sandra	09/07/1994
Giuntoli Alessandro	•	Berti Sandra	10/07/1994
Berti Roberto	•	Mencacci Stefania	16/07/1994
Ippolito Francesco	•	Quirici Fernanda	16/07/1994
Lampasona Antonino	•	Gozzoli Stefania	16/07/1994
Bacci Gabriele	•	Bacchereti Laura	23/07/1994
Ferretti Roberto	•	Tarantino Claudia	23/07/1994
Fontana Angelo	•	Gambini Liviana	23/07/1994
Carpita Marco	•	Palai Stefania	24/07/1994
Tararà Raimondo	•	Ferretti Chiara	24/07/1994
Barsotti Mario	•	Ciardi Caterina	30/07/1994
Battini Valerio	•	Maestrini Luana	30/07/1994
Berni Andrea	•	Salvadori Stefania	30/07/1994
Cavallin Maurizio	•	Ricci Cristina	31/07/1994
Quarantiello Nicola	•	Siboldi monica	13/08/1994
Pantani Paolo	•	Maccanti Cinzia	20/08/1994
Del Giacco Franco	•	Ruggiero Daniela Carmela	27/08/1994
Bernini Maurizio	•	Morelli Patrizia	28/08/1994
Biasci Ranieri	•	Signorino Teresa	03/09/1994
Bigiotti Luca	•	Steri Sandra	03/09/1994
Isolani Daniele	•	Guidi Veronica	03/09/1994
Seagnoli Mario	•	Pucci Patrizia	03/09/1994
Beconcini Stefano	•	Cernetti Simonetta	10/09/1994
Dovico Stefano	•	Centi Debora	10/09/1994
Giuntini Paolo	•	Ciampi Debora	10/09/1994

NOZZE D'ORO

Pieraccioni Lapo	•	Ciardelli Gina	18/04/1943
Mori Valdimiro	•	Castellani Adriana	26/04/1943
Pescioli Bruno	•	Citi Rina	29/04/1943
Pardossi Averardo	•	Gianfaldoni Ilva	03/07/1943

L'ANGOLO DEL VERNACOLO

A Fornacette ll'Arno 'un ci s'aveva:
'nvece 'he barche 'n dell'acqua, casomai,
ar tempo antio noartri si vedeva
dimorti 'avalli e ciui co' barrocciai.

Anco doppo 'he 'r Grandua Canapone
-visto ch'un lo poteva fa' cor secchio-
ebbe fatto scavà 'r grande Fossone
per prosciugà tra Bientina e Fucecchio,

a Fornacette, 'n dove 'olle fornaci
tanti eran doventati mattonai,
'un si trovonno due abbastanza audaci
che provassero a fa' 'r navicellai.

Seguitarono tutti a fa' 'r mattoni:
l'òmini a levà' mota da' 'r avini
e le donne 'n sull'aia, co' sollioni,
a batte' forme: grossi e mezzanini.

'Vand'erano seccati da una parte,
dovevan rivortalli e, cor curtello,
ràdili a uno a uno; e gliera un'arte
che rihiedeva occhio e 'un solo 'vello.

La sera nun sentivi pù 'r groppone
doppo 'he n'avevi fatti 'varche mille,
e a letto, anco se avevi ll'intenzione,
'un dubità' facevi pòe faville!

Una vòrta seccato li 'n sull'aia,
ugni mattone 'ndava poi stivato
'n d'un forno 'he ce ne stavano a migliaia
'n dove 'r fòo glièra acceso e comandato

in modo 'he 'un si spengessi mai la brace.
'Nfatti bruciava 'n d'una galleria
rotonda e lunga 'vanto la fornace
girando ar tondo 'ntanto 'he, via via,

coceva 'l laterizio che, alla svèrta,
'ndava levato guasi lipperli,
e riportato, cardo, all'aria aperta.
Avanti 'he 'r fòo ti ritornassi li

ci ridoveva esse' 'velli crudi.
Colla 'arretta li sfornaciatori
li portavan dall'aie e, mezzi 'gnudi,
leva e metti, di 'orsa, drento e fòri.

Glièra un lavoro duro e marsagrante:
se 'ndava bene avevi arto 'he dolori,
e chi 'un crepava già da lavorante,
poi funiva la strada da' dottori.

'R fornacellese antio era 'ontadino
e coll'acqua nun c'era 'n confidenza.
'Nzin'a che 'n delle botte c'era vino
"Io dell'acqua - diceva - fò anco senza!"

'Un era avvezzo, 'ome 'r carcinaio,
che ar tempo 'vande Pisa gliera grande,
cor Lupezzinghi e, a vòrte, da sé solo,
'ndava per mare 'on vele, fiocchi e rande.

Così, anco 'vand'e' c'ebbe ll'Emissario,
lui a Livorno, 'nvece 'he di sur fosso,
seguitò a 'ndacci 'or vecchio itinerario:
dall'Arnaccio 'or barroccio; 'un s'era smosso!

Ma ll'artri, a Fornacette, belli belli,
principionno a vienicci a carìa'
mattoni e mezzanine 'o navicelli
pe' straportalli ar porto e l'imbarcà'.

Propio a' piedi der ponte, 'osi, via via,
ci fu un via vai di barche e di barconi,
come si vedè anco 'n fotografia.
'Un son novelle, 'un crede' 'he coglionii!

Chi, come noi, era allora ragazzaccio,
tra 'du' ponti, da Pino e giù allo Scalo,
(che glièra 'ndove 'nvia la via d'Arnaccio)
di navicelli ne vedeva a scialo,

da guarda' da vicino e anco montacci,
a piedi scarzi, per 'un facci un guaio,
andà' da poppa a pruga e poi restacci
ore e ore a senti' 'r navicellaio

parlà' der su lavoro sur barcone,
di 'ome glièra fatto, 'ome mandallo...
D'ugniosa si dava spiegazione;
e noi, li a bocca aperta, a sta' a 'scortallo.

"Guarda 'ome si governa 'or timone,
come ll'arbero chiene su la vela;
questo gliè un cazzascotte, ecco 'r grillone,
la palarma e la sbernia, ch'è di tela."

S'era 'mparato cos'è la parchetta,
er pagliolo, ll'uscetto, 'r barganello,
la piola, 'r paracelo, la serretta...
S'era esperti anco noi der navicello!

Si sarebbe pagato sa Dio 'osa
per vive', alla pirata, un'avventura
a bordo, giù ner fosso; senza posa
la vela ar vento e vai, gnente paura!

Noi si vedeva solamente 'r bello
di 'vella vita, che nun era tanto.
A lavorà' e campà' su quer battello
'un sarebbe durato 'vell'incanto.

Er navicello cario strasciallo
da Fornacette ar porto di Livorno,
a sòn di braccia c'era da provallo!
Te lo levava 'r grasso di d'intorno!

Per fallo 'ndà' 'un bastava mia la stanga,
bisognava tirallo anco all'arsaio
che glièra fatioso arto 'he la vanga,
per er groppone der navicellaio.

Se ar ritorno s'arzava un po' 'r marino,
potevan mette' vela: 'r pollaccone,
e c'incastava anco 'r riposino
ner riveni su su lungo 'r fossone.

Glièran lavori da stroncà' un liofante!
O ch'era vita? Scherzi? Gnàmo, via!
Le malattie nun eran così tante,
ma allora t'ammazzava la fatia!

Pierluigi Pieruccetti

... E DELLA POESIA

BABBO

Babbo tanti anni sono passati,
il tuo busto non si è piegato
i tuoi pensieri sono ancora chiari
i tuoi 80 anni sono pieni di vita.

Babbo, unico sei tu,

Così, per tanti anni ti vorrei
per sentirmi ancora piccola
tra le tue braccia.

ALL BLACKS TENNIS CALCINAIA '94

La neonata associazione tennistica All Blacks, che ha come sede gli impianti sportivi presso il Centro Torretta White, composta e guidata da soci di Calcinaia, di cui è Presidente Endrio Ceccanti, ha raggiunto in pochi anni un livello organizzativo e sportivo che ha saputo contraddistinguersi a livello provinciale, ma conquistando risultati importanti anche a livello regionale. La squadra agonistica (composta dal direttore sportivo Gabriele Corsi e dai seguenti atleti: capitano giocatore Simone Lombardi, Ernesto Panichi, Marco Carminati, Stefano Tani, Tiziano Orsini, Paolo Carli, Paolo Castelli e Maurizio Mori) ha centrato due obiettivi importanti tanto che sia la stampa ma anche gli altri enti che la riguardano si sono interessati a questa nuova realtà. Il primo traguardo è stato raggiunto in marzo con la vittoria in BMW.CUP: inseriti nel girone regionale di seconda categoria con circoli di tutta la regione ma in prevalenza di Firenze, hanno terminato in testa la competizione, guadagnandosi la promozione in prima divisione per l'anno prossimo. Il secondo obiettivo raggiunto è stata la vittoria della fase interprovinciale di Coppa Italia ottenuta in un girone di otto squadre della provincia di Pisa, Pistoia, Lucca e Prato, ottenendo così per la prima volta la promozione al tabellone regionale della Coppa Italia, cosa che in provincia di Pisa hanno otte-

nuto solo altre tre squadre, quella di S. Croce, Pontedera e Ospedalieri Pisa. Al primo turno gli All Blacks si sono trovati opposti alla testa di serie numero 5 del tabellone regionale, il C.T. AREZZO ed infatti per gli All Blacks è stata una trasferta amara, sconfitti per 4 a 2 sui campi in terra rossa del bellissimo circolo aretino che vanta la finale nazionale del 1990 della Coppa Italia. Presto la squadra degli All Blacks sarà coinvolta nella fase conclusiva provinciale che la vedrà impegnata contro le altre tre squadre pisane per eleggere la campionessa provinciale; tale manifestazione si svolgerà a luglio presso gli impianti del Centro Torretta White. Così Calcinaia si arricchisce di ulteriori meriti sportivi in una disciplina che fino ad ieri non aveva trovato spazio, ma grazie alla volontà di nostri concittadini ciò è stato possibile. Ma la programmazione delle manifestazioni sportive non finisce qui, infatti dal 25 giugno avrà inizio un torneo nazionale sempre presso il circolo degli All Blacks ed a fine luglio un ulteriore torneo regionale per giocatori N.C. Sta funzionando benissimo anche la scuola di tennis, che vede un nuovo istruttore, Stefano Tani di Pisa, che è già riuscito a mettere in campo una squadra U. 16 maschile, ed altre squadre giovanili saranno pronte per la prossima stagione, di cui fanno parte ragazzi o ragazze di Calcinaia.

PALAZZETTO DELLO SPORT - CALCINAIA: IL BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITÀ

Ad un anno dall'inaugurazione della nuova palestra di Calcinaia, siamo in grado di fare un primo bilancio che ritengo di dover considerare positivo, dato che il nuovo impianto sta funzionando a pieno regime ospitando giornalmente atleti del nostro Comune e di quelli vicini che non hanno la fortuna di avere a disposizione impianti adeguati. Desidero ringraziare la Polisportiva "Gatto Verde" che si è assunta l'onere di gestire l'impianto con grande impegno e capacità. Colgo l'occasione per porgere un saluto particolare ai ragazzi del Rione Montecchio che hanno portato a Calcinaia il titolo italiano di Canottaggio a Sedile Fisso. Bravi!

L'Assessore allo Sport
Fausto Filidei

GLI ORARI DI ALLENAMENTO E DELLE GARE

ORE	16.00 - 18.00	POL. GATTO VERDE	LUNEDI
ORE	18.00 - 20.00	POL. CASAROSA	
ORE	20.00 - 21.30	JUVE BASKET - PONTEDERA	
ORE	21.30 - 23.00	CALCETTO - G.S. BELLARIA	
ORE	19.00 - 20.00	POL. GATTO VERDE	MARTEDI
ORE	20.00 - 21.30	JUVE BASKET - PONTEDERA	
ORE	21.30 - 23.00	BASKET AUTOMAR - CALCINAIA	
ORE	15.00 - 17.00	POL. GATTO VERDE	MERCOLEDI
ORE	17.00 - 19.00	MINI BASKET - CALCINAIA	
ORE	19.00 - 21.00	POL. CASAROSA	
ORE	21.00 - 23.00	BASKET FEMMINILE - PONTEDERA	
ORE	17.00 - 19.00	POL. CASAROSA	GIOVEDI
ORE	19.00 - 21.00	POL. GATTO VERDE	
ORE	21.00 - 23.00	BASKET AUTOMAR - CALCINAIA	
ORE	15.00 - 18.00	POL. GATTO VERDE	VENERDI
ORE	18.00 - 20.00	MINI BASKET - CALCINAIA	
ORE	20.00 - 21.30	BASKET FEMMINILE - PONTEDERA	
ORE	21.30 - 23.00	BASKET - PERIGNANO	
ORE	17.00 - 19.00	BASKET - CAMPIONATO JUNIORES	SABATO
ORE	20.00 - 23.00	BASKET AUTOMAR - CALCINAIA	
		BASKET - PONTEDERA	
ORE	9.00 - 13.00	CAMPIONATO DI PALLAVOLO CAMPIONATO DI PALLAMANO	DOMENICA



La formazione degli All Blacks

CANI IN PIAZZA

1° Trofeo "Ubi-Ubi"

Aldilà di ogni più rosea previsione la partecipazione dei "fedelissimi" dell'uomo alla 1° esposizione canina svoltasi nel paese di Calcinaia è stata veramente gratificante, infatti oltre 100 cani ai nastri di partenza provenienti da tutte le province della Toscana e da fuori regione; hanno sfilato nei giardini comunali. Si sono visti soggetti di grande qualità e di svariate razze, alcuni addobbati con sgargianti rifiniture, altri con sofisticate tualettature, che hanno dato vita a bellissimi sparggi nei vari raggruppamenti e nel "best in show". Per la cronaca il più bello in assoluto è stato il bianco samoiedo "Karazoe Snow Legend" (campione europeo, italiano ed internazionale), per gli amici Zac, di proprietà dei signori Rivi di Arezzo; come miglior coppia e miglior gruppo sono risultati

vincitori i bellissimi setter inglesi del Dott. Nencini di Firenze. La palma del Miglior soggetto del Comune di Calcinaia è andata al brillante volpino di Pomerania "Leo" dei Sig.ri Panichi, aggiudicandosi il bellissimo Trofeo "Ubi-Ubi" e avendo la meglio sul pelossissimo Bobtail "Teo" dei Sig.ri Arzilli e il siberian husky dagli occhi di ghiaccio che nonostante la giovane età è riuscito a salire sul podio. L'organizzazione della manifestazione cinofila, svoltasi nell'ambito di "Sport in Piazza", vuole ringraziare gli enti pubblici e privati che hanno contribuito al bellissimo montepremi, con l'augurio di poter vedere realizzata per il prossimo anno una 2° edizione, trofeo "Ubi-Ubi" di Fiorenza Madiati. Grazie!



I RAGAZZI DI MONTECCHIO CAMPIONI ITALIANI



Domenica 11 Settembre, nel campo di gara del Lago di Corgeno (Varese), l'equipaggio quattro di punta senior formato da 5 nostri atleti del Montecchio e nostri paesani, **Alessandro Del Corso, Samuele Orlandini, Simone Consoloni, Andrea Nieri e il timoniere Salutiy Alessio, ha vinto il Titolo Italiano di Canottaggio a Sedile Fisso con i colori della S. Francesco di Pisa.**

I nostri atleti sono stati premiati con la medaglia d'oro dall'On. Biondi, in qualità di Presidente della F.I.C.S.. Nella splendida cornice del lago lombardo, altri nostri equipaggi si sono ben comportati fino a disputare le finali nelle loro specialità:

2 di punta junior
(Samuele Orlandini e Andrea Nieri)
5° classificato

4 di punta senior
(Stefano Tognarelli, Paolo Mattei, Mauro Celoni e Simone Turini)
6° classificato

Per il futuro hanno già altri impegni, come ad esempio la gara che si terrà ad Ottobre a Pisa contro la barca delle Repubbliche Marinare. Questi ragazzi stanno andando avanti con molto sacrificio dato che non hanno neppure un posto, o meglio, una palestra dove allenarsi perché nessuno li accoglie... Ma allora mi chiedo se è giusto che Calcinaia, pur vantando due palestre ben attrezzate, non riesca a dar loro una sistemazione, visto che con quest'ultima vittoria hanno reso sia il nostro paese "più famoso" e noi orgogliosi.

Sonia Carpita

Misericordia di Fornacette

ASSEGNATO IL PREMIO "CARITÀ E AMORE 1994" A DON PIERINO GELMINI

Si è svolta nel mese di Settembre la settimana del volontariato alla Misericordia di Fornacette. Tra le varie iniziative inserite nel programma ci preme evidenziare il giorno 4 settembre per l'inaugurazione di un Pulmino "Porte-Piaggio" elaborato con l'ascensore per portatori di handicap, uno dei pochi esemplari con funzionalità eccezionali. Inoltre il 5 settembre per l'assegnazione del "Premio CARITÀ E AMORE 1994" giunto alla 5° edizione, assegnato a persone o comunità che si sono distinte negli ultimi tempi, nel donare il proprio tempo libero a persone

sofferenti o comunque emarginate. L'anno scorso fu assegnato alla 46° Aereobrigata Militare di Pisa, che si era distinta negli interventi umanitari in Bosnia, dove due avieri persero la vita. In questo anno la scelta per l'assegnazione del Premio è caduta su Don Pierino Gelmini delle Comunità Incontro di Roma, instancabile servitore di Dio, nei poveri e negli emarginati, ha costituito circa 200 comunità per il recupero dei tossicodipendenti in molte parti del Mondo, e, con una fede ammirevole, "educa alla vita con amore" (come a lui piace dire) circa 250.000 giovani.

RINGRAZIAMENTO

Per aver contribuito alla buona riuscita del Premio Letterario in Vernacolo e la pubblicazione del libro di Giuliano Novi, ringraziamo le seguenti aziende:

- Automar - Concessionaria Volkswagen - Audi / Pontedera
- Banco Ambrosiano Veneto / Filiale di Fornacette
- Banca di Credito Cooperativo / Fornacette
- Cassa di Risparmio di Pisa / Filiale di Calcinaia
- Asso Werke / Fornacette
- Calzaturificio S. Giorgio / Fornacette
- Ombrellificio Ciomdi / Fornacette

BIBLIOTECA COMUNALE P.P.PASOLINI

presenta

CINEMA CHE NON FINISCE MAI

SALA EX-BIBLIOTECA - PIAZZA INDIPENDENZA - CALCINAIA

9/10/94
SENTI CHI PARLA ADESSO

11/12/94
MRS. DOUBTFIRE

16/10/94
DENNIS LA MINACCIA

18/12/94
TESORO MI SI È ALLARGATO IL
RAGAZZINO

23/10/94
JURASSIC PARK

8/1/95
SULLE ORME DEL VENTO

6/11/94
ALADDIN

15/1/95
PICCOLO NEMO

27/11/94
SUPER MARIO BROS.

*
INIZIO ORE 15,00

4/12/94
SISTER ACT 2

INGRESSO GRATUITO

Informacittadino

LO SAPEVI CHE...

■ a Fornacette, in via N. Casarosa, 8 opera un ufficio decentrato aperto al pubblico dalle ore 10 alle ore 13 dal lunedì al sabato dove si può accedere ai seguenti servizi:

- * Certificazioni anagrafiche e di stato civile
- * Autentica di copia atti e firme
- * Carte di identità e passaporti
- * Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

■ il Comune ha istituito un numero telefonico verde (completamente gratuito) per l'accesso alle informazioni dei servizi e per le segnalazioni di guasti all'acquedotto, alla pubblica illuminazione, ecc.

■ gli uffici comunali sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.30 e il giovedì anche nel pomeriggio

dalle ore 15 alle 18.

■ l'ufficio Tecnico martedì - giovedì mattina e pomeriggio sabato stesso orario sopradetto.

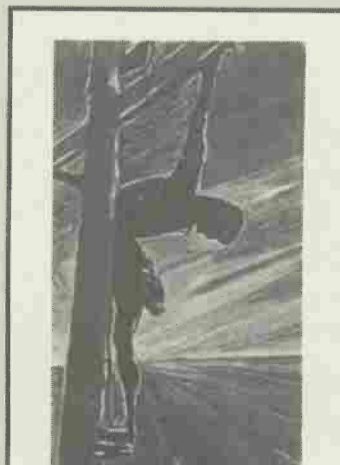
■ se vuoi fare una ricerca, uno studio approfondito per la scuola, vuoi leggere l'ultimo best seller di Enzo Biagi o uno dei 3.000 libri in dotazione vieni in biblioteca a Calcinaia il lunedì / mercoledì / venerdì dalle ore 13 alle 19; il martedì / giovedì / sabato dalle ore 9 alle 12.30.

■ a Fornacette invece puoi venire alla biblioteca di via Tosco-Romagnola il lunedì / martedì / mercoledì / giovedì dalle ore 14.30 alle 17.30.

A presto!

Nella Biblioteca Comunale
dal 12 al 25 Novembre 1994
espone

GINO GIOVANNI BARDELLI
Pittore - Accademico
Legion d'Oro dell'O.N.U.



REDAZIONE DEL NAVICELLO
c/o Comune di Calcinaia
P.zza Indipendenza, 7 - tel. 489002

Comitato di redazione:

Direttore Responsabile: Mauro Pardini
Pres. Comitato Redazione: Riccardo Malacarne

Redazione:

- Pierluigi Pieruccetti
- Paolo Grigò
- Pina Melai
- Cristiano Mevoli
- Damiana Ragoni
- Valter Picchi
- Anita Morgantini
- Daniela Pampaloni
- Enrico Quintavalli

Grafica ed impaginazione:

- M* Gaddo Di Gheo